

servizi, si è ritenuto opportuno avviare subito anche questo filone di attività, con l'affidamento di un incarico di ricerca sui servizi alle imprese.

Le linee lungo le quali si è sviluppata l'attività dell'Indis nel corso dell'esercizio possono essere ricondotte essenzialmente a tre:

- a) "Ricerca, informazione economica e formazione manageriale". Nell'ambito di questo filone è continuata anche nel 1997 l'attività di ricerca sui prezzi curata dall'Osservatorio prezzi, con la predisposizione del bollettino trimestrale "Tendenze dei prezzi". Nel bollettino viene riportata la sintesi del lavoro di analisi e di previsione delle tendenze inflattive svolto in collaborazione con l'Irs di Milano. I risultati delle analisi sono stati, inoltre, riportati all'interno dell'Osservatorio istituito presso il Minindustria.

E' stato inoltre reso operativo l'Osservatorio delle tariffe, avviato lo scorso anno, mediante il quale l'Istituto, in collaborazione con l'ISTAT, intende fornire un quadro dell'andamento delle tariffe nei 20 comuni capoluoghi di regione.

Per quanto riguarda l'esigenza di potenziare il contesto conoscitivo in cui operano le Commissioni e gli Uffici prezzi camerali, è proseguita la partecipazione dell'INDIS alle riunioni del Comitato tecnico sui prezzi all'ingrosso, istituito dalla Camera di Commercio di Milano e a cui partecipa, tra gli altri soggetti, l'ISTAT. Obiettivo principale del Comitato è quello di consentire alle Commissioni una migliore operatività e agli Uffici prezzi uno svolgimento più adeguato del proprio ruolo di garante delle rilevazioni. Sempre a questo proposito è stata avviata dall'INDIS una nuova attività dedicata all'analisi del fenomeno inflazionistico in un'ottica territoriale, prossima all'ambito in cui operano le singole Camere di Commercio.

In merito all'attuazione del Progetto SIREDI, è proseguita l'attività tradizionale dell'Istituto di indirizzare, coordinare ed assistere le Camere di commercio. L'INDIS ha inoltre elaborato e pubblicato il noto Rapporto (i cui dati sono stati riportati dai principali giornali economici) nel quale si fornisce il quadro delle autorizzazioni commerciali rilasciate dai comuni nel 1996, con

una lettura comparata dell'andamento del settore a livello nazionale e regionale nonché delle previsioni circa le tendenze congiunturali per il 1997. Per dare maggiore diffusione a questo rapporto è stata decisa la sua pubblicazione all'interno della collana "Profili/Unioncamere".

Sempre sul versante dei progetti di ricerca, nel corso del 1997 si è conclusa la ricerca sull'occupazione commerciale, realizzata dall'INDIS, con il l'ISTAT e il CESCO (Centro Studi sul Commercio dell'Università Bocconi di Milano), i cui risultati costituiranno per l'INDIS l'occasione per l'avvio di una metodologia per un approccio ai problemi dell'occupazione commerciale e per la ricostruzione delle statistiche sulla rete distributiva.

E' inoltre stata effettuata, con la collaborazione del sistema camerale, l'indagine sui centri commerciali promossa dal Ministero dell'Industria (pubblicata sul volume annuale "Caratteri strutturali del sistema distributivo italiano"), rinnovando una positiva esperienza già conseguita nel 1995, in occasione della precedente indagine.

E' stata inoltre avviata, con la collaborazione dell'Istituto Tagliacarne, la realizzazione di una ricerca sui servizi alle imprese che costituirà la base di un'Assise nazionale sui servizi, nel corso della quale saranno evidenziate le problematiche in merito alle quali sarà impostata l'attività dell'INDIS su questo settore.

L'Istituto, sempre nel 1997, ha deciso di contribuire all'avvio di un progetto pilota, basato sul sistema SIREDI, proposto dall'Unioncamere Toscana dal quale si attendono delle indicazioni, in merito all'organizzazione di questi Osservatori, per poter proporre tale esperienza in altri contesti territoriali, soprattutto considerato l'obbligo della loro costituzione posta a carico delle Regioni dalla nuova disciplina del commercio, di prossima emanazione.

Prosegue inoltre, dopo la fase sperimentale conclusasi positivamente, il servizio telematico "L'Esperto risponde" mediante il quale gli esperti dell'INDIS svolgono attività di consulenza sulla legislazione commerciale a favore delle Camere di commercio e dei comuni. Il favore verso questo servizio è testimoniato dall'incremento verificatosi sia nel numero dei Comuni

che si sono avvalsi degli esperti dell'INDIS (615, rispetto ai 193 del 1996), sia nel numero di interrogazioni a questi rivolte (più di 5.000, rispetto alle circa 1.000 dello scorso anno).

Deve infine essere fatto un cenno ai risultati largamente positivi conseguiti dal Comitato tecnico istituito dall'INDIS per l'esame delle problematiche della panificazione. Nel maggio 1997, dopo un'ultima verifica, il documento conclusivo del Comitato è stato trasmesso al Ministero dell'Industria che l'ha recepito, con lievi varianti, emanando la circolare 18 luglio 1997, n. 161.

- b) "Attività di informazione giuridica". In questo campo vanno collocate le pubblicazioni di tre numeri della rivista quadrimestrale "Disciplina del Commercio", di sei numeri del bollettino "Tendenze dei prezzi", nonché del volume "ABC del commerciante", destinato alla formazione degli aspiranti commercianti ed edito nell'ambito della collana "Commercio" dell'Indis a cura dell'editore Buffetti.
- c) "Convegni". L'attività convegnistica dell'Istituto ha riguardato: l'organizzazione di un convegno sul tema "la distribuzione dell'abbigliamento alle soglie del duemila", nel corso del quale sono stati presentati, con notevole rilievo sulla stampa, i risultati della ricerca che l'istituto ha commissionato alla SITA; la partecipazione al convegno mondiale sui mercati all'ingrosso (Firenze, 6-8 ottobre), segnalando la propria attività istituzionale con l'acquisto dell'ultima di copertina del programma finale della manifestazione.

Quote associative (Cap. 3006)

Nell'anno 1997 sono stati assunti impegni per quote associative, relative alla partecipazione dell'ente in organismi del sistema o operanti in campo di interesse del mondo camerale, per un importo complessivo di 1.843,2 milioni di lire. Rispetto al precedente esercizio si riscontra una sostanziale stazionarietà, mentre nei confronti dello stanziamento previsto in sede di bilancio preventivo si registra una modesta differenza in meno pari al 3%. Resta comunque rilevante

l'impegno dell'ente a sostegno degli organismi di cui sopra, tanto che in termini finanziari esso rappresenta il 4,2% delle uscite correnti.

Limitando l'attenzione agli importi più significativi vanno segnalate le quote associative versate ad Assocamere (639,4 milioni di lire), Eurochambres (341,2), Assefor (259), Istituto per l'ambiente (100), Uniontrasporti (100), Sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale (69,5), Assonautica (50), Fedart-Fidi (30), Assoporti (25), Associazione italiana per l'arbitrato (20), Fondo consortile MediaCamere (20), Cefas (15), Isdaci (15), Scuola Nazionale Trasporti (15), Centro sulla storia dell'impresa e dell'innovazione (12), Consorzio camerale borse valori (10), Associazione "premio qualità" (10), Centro studi sull'impresa e sul patrimonio industriale (10), Istituto per la promozione industriale (10), Sistema accreditamento laboratori (10), Ciao Italia (10).

Commissioni e Comitati (Cap. 3007)

Per il funzionamento delle diverse Commissioni e Comitati istituiti dall'ente per l'approfondimento delle varie problematiche di interesse del sistema camerale erano stati stanziati nel bilancio di previsione 207 milioni di lire: di questi alla fine dell'esercizio ne risultavano impegnati 163,6 milioni di lire, con uno scarto del 21%. Le spese sostenute hanno riguardato il pagamento dei gettoni di presenza e, per i casi espressamente previsti, dei rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni delle commissioni relative a: Consulta dei Segretari Generali, Finanza e Credito, Registro TIR, agroalimentare, Mezzogiorno, personale e organizzazione del lavoro, Trasporti e comunicazione, problematiche ambientali, Registro imprese, acquisto e collaudo; o dei comitati tecnici o di studio relativo al nuovo regolamento di contabilità, per la legge sulla privacy, corsi-concorsi, olivicoltura, settore fieristico, comitato consultivo sulla finanza camerale.

Sezione 4ª - Oneri non ripartibili*Rimborsi alle Camere per entrate e proventi diversi (cap. 4002)*

Nel capitolo risultano accertati impegni per 231,2 milioni che si riferiscono ai rimborsi per conguaglio della quota associativa versata in eccesso rispetto al dovuto negli anni 95 e 96 alle Camere di Commercio di Asti, Cuneo, Alessandria, Ferrara, Venezia, Trieste, Parma, Chieti, Bari, Foggia, Catania, Ragusa, Oristano e Lecco. Al riguardo va precisato che la riscossione dei contributi associativi avviene a mezzo ruolo esattoriale sulla base delle previsioni formulate dall'ufficio contabilità e bilancio in ordine alle entrate delle singole Camere sulle quali si applica la quota associativa. La previsione è di norma ispirata ad un criterio di cautela, tanto che nell'anno successivo in sede di riaccertamento in base ai dati consuntivo emerge sempre un prevalente conguaglio positivo a favore dell'ente, anche se in qualche caso la previsione può essere toccata per eccesso comportando di conseguenza rimborsi, come nel caso delle Camere citate più sopra.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Il 1997 ha visto fortemente crescere gli impegni per spese in conto capitale, aumentati di otto volte rispetto al precedente esercizio, essendosi commisurate a 8.988,8 milioni di lire. Determinanti in tale netto sviluppo sono state:

- a) la scelta del Consiglio di accrescere la partecipazione dell'Unione nel capitale delle società del sistema, al fine di favorirne una più equa distribuzione tra le Camere di Commercio e l'occasione è stata offerta

- dall'aumento di capitale di Infocamere, che l'Unione ha sottoscritto anche per le quote inoptate;
- b) la destinazione quale residuo di stanziamento ai sensi del comma 10 dell'art.10 del regolamento di contabilità e di amministrazione, dell'importo di 4 miliardi di lire stanziato per l'attuazione del programma di investimento immobiliare previsto per corrispondere alle esigenze logistiche degli uffici dell'ente. Sostanzialmente quindi ad investimento è stata desinata la quasi totalità delle risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione degli anni pregressi.

Acquisto automezzi, mobili e macchine (Cap. 5101)

Alle esigenze connesse all'adeguamento delle attrezzature, mobili e macchine per sopperire ai fabbisogni di funzionalità degli uffici dell'Unione sono state destinate spese per 297,8 milioni di lire, cifra che presenta un aumento del 30,7% rispetto al 1996. Nonostante tale crescita, gli impegni assunti non hanno esaurito le disponibilità del capitolo (-33,8%) che erano state quantificate in 450 milioni di lire anche nella previsione che nel corso dell'anno avrebbe trovato parziale realizzazione il progetto di office automation che, invece, ha subito un rinvio. Tra gli interventi di maggiore rilievo, sotto il profilo della dimensione dell'impegno finanziario richiesto, vanno segnalati gli acquisti: della centrale telefonica (85,4 milioni di lire), di vari personal computer e relative stampanti (166,2), di telefax (16,3), di telefoni cellulari (5), di materiale di arredamento (6,4).

Biblioteca (Cap. 5102)

All'acquisto di libri destinati ad adeguare il patrimonio bibliografico dell'Ente alle necessità degli uffici sono state destinate spese per 6,2 milioni di lire, circa 2 in meno di quelli spesi nel 1996 e 3,7 in meno di quelli che erano stati previsti come necessari.

Immobilizzazioni immateriali (Cap. 5103)

E' questo un capitolo istituito per la prima volta nel bilancio dell'Ente e corrisponde all'esigenza di dare la giusta evidenza alle spese per l'acquisizione di beni immateriali, in linea con quanto previsto nello schema di bilancio introdotto con il nuovo regolamento di contabilità. Gli impegni di spesa assunti nel corso del 1997, pari a 116,8 milioni di lire hanno riguardato esclusivamente acquisto di pacchetti di software e delle relative licenze. Lo scarto che si registra rispetto alla previsione (53,3%), ha la stessa motivazione evidenziata per il capitolo 5101 e cioè quella del ritardo subito dal progetto di informatizzazione degli uffici.

Acquisto immobile (Cap. 5104)

Il progetto volto all'acquisizione di un immobile da destinare agli uffici dell'ente, per i quali l'attuale sede si appalesa sempre più insufficiente, ha portato alla necessità di integrare la somma sinora accantonata di una ulteriore somma di 4 miliardi di lire, quale era quella stanziata a tal fine nel bilancio di previsione.

Partecipazioni azionarie (Cap. 5105)

Si è già avuto occasione di accennare come il 1997 abbia segnato un anno di forte crescita degli impegni per partecipazioni azionarie e quali ne siano le motivazioni. In effetti, nell'anno in rassegna, all'acquisto di quote di capitale di organismi del sistema o operanti in campi di interesse del mondo camerale, sono state destinate risorse per 4.568 milioni di lire, a fronte dei 927,7 milioni del 1996 (+392,4%). Gli interventi eseguiti nel corso dell'esercizio hanno riguardato le seguenti sottoscrizioni di capitale: Itlrating, per 182,7 milioni; Isnart, per 100 milioni ICE-IT, per 390 milioni; Tecnocons, per 154,4 milioni; MediaCamere per 240,8 milioni; ed, infine, Infocamere, per 3.500 milioni.

TITOLO III - SPESE PER CONCESSIONE DI CREDITI*Prestiti ed anticipazioni varie (Cap. 6001)*

L'importo di 225,7 milioni di lire che risulta pagato a valere sul capitolo si riferisce al versamento allo Stato dell'anticipo del TFR maturato nell'anno 1997 in applicazione della normativa prevista dalla legge 662/96.

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI DEBITI*Utilizzo fondo TFR (cap. 7001)*

Il capitolo, nella nuova impostazione data alla struttura del bilancio, è destinato a registrare le uscite relative al pagamento di anticipi o di liquidazione del trattamento di fine rapporto (TFR). Nel corso dell'anno, rispetto alla previsione formulata in sede di bilancio preventivo di 350 milioni, sono stati effettuati interventi per 225,6 milioni di lire riferiti alla liquidazione del TFR a favore di tre dipendenti a tempo indeterminato che hanno cessato il loro rapporto con l'ente, e di undici dipendenti assunti a tempo determinato.

ATTIVITÀ PER I SERVIZI ASSOCIATIVI

Una esposizione puntuale delle cifre del bilancio finanziario non può prescindere da una disamina, sia pure sommaria, delle attività per i servizi associativi, svolte nel corso dell'esercizio, anche per la ricaduta che essi hanno sul bilancio stesso, in termini di "costi", pur se nascosti in gran parte all'interno delle "Spese per servizi generali e di supporto all'attività dell'ente".

L'attività progettuale, su cui la presente relazione si diffonde in sede di analisi delle uscite della Sezione 3^ "Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema", non esaurisce certamente i compiti dell'Unione che, nel suo ruolo di ente esponenziale delle Camere, è in primo luogo impegnato nello svolgimento di attività e servizi più propriamente associativi. Servizi che, in un rendiconto finanziario debbono trovare la loro collocazione, comportando costi e finendo quindi per incidere sulla natura e sulla struttura delle spese.

Non è agevole, disponendo per il 1997 dei soli dati derivanti dalla contabilità finanziaria, giungere ad una quantificazione precisa di tali costi. Tuttavia, dalla stima sulle giornate-uomo dedicate dal personale allo svolgimento di tali attività, si può ragionevolmente calcolare che questi incidono sulle spese per "Servizi generali e di supporto all'attività dell'ente", quantificate per il 1997 in poco meno di 20 miliardi di lire, per una quota non inferiore al 60%.

Il panorama delle attività svolte nel 1997 per i servizi associativi è ampio e per agevolarne la visione si è ritenuto utile rappresentarla per le "aree" in cui è articolata la struttura organizzativa dell'Unione.

- a) *L'Area legislativa e delle relazioni istituzionali*, nel corso del 1997 ha intensificato il rapporto di collaborazione con le Commissioni ed i Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, contribuendo con proposte di emendamenti, con il supporto di approfondimenti e di documentazione a provvedimenti legislativi relativi alle funzioni ed alle competenze delle Camere di Commercio.

In particolare tra i provvedimenti che sono stati definitivamente approvati si ricordano:

- la legge "Bassanini 1": che introduce, a costituzione invariata, riforme amministrative di grande rilievo quali il decentramento amministrativo alle regioni e agli enti locali, la riforma della pubblica amministrazione e la semplificazione amministrativa. Nel testo della legge, rispetto al disegno di legge iniziale, sono stati proposti ed accolti nel corso della discussione parlamentare, diversi emendamenti alcuni dei quali hanno introdotto principi importanti per il sistema camerale, quali: il riconoscimento delle autonomie funzionali con riferimento specifico ed esplicito alle Camere di Commercio ed alle funzioni da esse esercitate (art. 1 comma 4 lett. d); art. 3 comma 1 lett. b); art. 4 comma 3 lett. a); art. 7 comma 2); l'introduzione del principio di sussidiarietà (art. 4 comma 3 lett. a) inteso non solo in senso verticale ma anche sotto il profilo orizzontale, come criterio per i rapporti sia fra le istituzioni a base territoriale, a anche tra questa e le altre istituzioni - quali le Camere di Commercio, che pur avendo la medesima base territoriale sono caratterizzate da una propria specificità funzionale - e tra le istituzioni e la società;
- la legge finanziaria, nell'ambito della quale si è operato per l'inserimento di alcune disposizioni di particolare interesse per le Camere di Commercio, quali: il riconoscimento di un ruolo per le Camere di Commercio nell'ambito della procedura per la richiesta delle agevolazioni in materia di incentivi per il settore commercio; l'introduzione di una misura volta a facilitare il recupero dei diritti annuali non versati dalle imprese, secondo la quale l'avvenuto pagamento del diritto annuale costituisce "condizione" dal 1° gennaio dell'anno successivo all'emissione del bollettino di pagamento, per il rilascio delle certificazioni da parte del Registro delle imprese; la previsione che gli enti camerali possano, su autorizzazione del Ministero dell'Industria, assumere il servizio di riscossione dei contributi associativi;

- il decreto legislativo 469/97 in materia di mercato del lavoro, nel corso della discussione parlamentare è stato proposto ed approvato tra gli altri un emendamento dove si prevede un collegamento tra il sistema Excelsior e il Sistema Informativo sul Lavoro (SIL) tramite apposita convenzione. Viene così riconosciuta al sistema camerale un ruolo informativo di primaria importanza sulle tematiche del lavoro. Viene previsto inoltre che le Camere di Commercio siano destinatarie di deleghe da parte delle regioni;
- il progetto di legge di revisione della Costituzione, anche se non ancora definitivamente approvato ha richiesto nel corso del 1997 un notevole impegno sui lavori del Comitato Forma di Stato e della Commissione Bicamerale, con la predisposizione del materiale per l'audizione dell'Unioncamere presso la Commissione svoltasi in data 18 marzo 1997. In tale occasione è stata avanzata l'ipotesi di un esplicito riconoscimento delle autonomie funzionali nella Carta Costituzionale affinché esse non restino un puro concetto o un valore di principio. Nel testo dell'articolo 56 licenziato dalla Commissione Bicamerale ed approvato in Aula dalla Camera dei Deputati, tale riconoscimento è stato confermato con l'inserimento della disposizione: "La legge garantisce le autonomie funzionali";
- con particolare attenzione è stato seguito l'iter del cosiddetto pacchetto Treu che ha introdotto per la prima volta in Italia l'istituto del lavoro interinale. La legge prevede che le Camere di Commercio raccolgano tutte le informazioni che riguardano le società interessate alla fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo, per la loro iscrizione nel registro di cui all'art. 9 del DPR 581/97 (REA);
- legge Bersani; nel corso dell'esame sono stati proposti ed approvati alcuni emendamenti di interesse del sistema. Il primo prevede all'articolo 28 una procedura specifica per le imprese che non abbiano pagato il diritto annuale alle Camere di Commercio per gli anni antecedenti il

1996; il secondo semplifica la procedura per la pubblicazione degli atti delle società per azioni e a responsabilità limitata e delle società cooperative.

b) Nell'ambito dell'Area *sviluppo personale, relazioni sindacali ed organizzazione* nel corso del 1997 sono state svolte tre tipologie di attività direttamente rivolte alle Camere di Commercio.

La prima tipologia di attività è consistita nella predisposizione di documenti e relazioni telefoniche in materia di gestione delle risorse umane con i Presidenti e i Segretari Generali, fornendo anche supporto la impostazione dei provvedimenti per le Giunte. Questa attività, unitamente alla seconda tipologia, non ha potuto soddisfare tutte le richieste dovendo quindi selezionare quelle più urgenti e con impatto sul sistema, anche indiretto. Si sono dovuti registrare frequentemente consensi per l'attività svolta come pure lamentele per l'indisponibilità a fruire il servizio richiesto nei tempi auspicati dai richiedenti.

La seconda tipologia di attività ha riguardato la soddisfazione delle richieste di consulenza e pareri scritti in materia di pubblico impiego: nel corso del 1997 sono stati realizzati oltre 150 interventi ufficiali. Parte del tempo dedicato a tale attività ha riguardato anche incontri e riunioni ufficiali con le Segreterie Nazionali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative (CGIL - CISL - UIL - SNALCC), nonché con l'ARAN e il Dipartimento della Funzione pubblica.

La terza tipologia di attività ha riguardato la realizzazione di iniziative previste per legge, quali ad esempio:

- raccolta ed elaborazione dati per aspettative e permessi sindacali in tutte le Camere per il Dipartimento della Funzione pubblica;
- raccolta dati sulla maggiore rappresentatività delle OO.SS. in tutte le Camere per il Dipartimento della Funzione pubblica;
- segreteria operativa per il Comitato ministeriale per la gestione del corso-concorso (oltre 150 reclutamenti nel corso del 1997).

Nell'ambito dell'area sono state, infine, realizzate oltre 30 missioni presso le singole Camere per interventi richiesti.

Si tenga conto che nel corso del 1997 inoltre l'area ha collaborato con molte Camere per dare applicazione al secondo biennio per il CCNL delle Camere, per attivare i primi Nuclei di Valutazione, per definire regolamenti per le assunzioni a tempo determinato, il part-time, per i servizi in comune.

- c) Nel corso del 1997, tra gli impegni dell'*Area dell'informazione economico-statistica* è proseguita la consueta attività di monitoraggio delle strutture e dei servizi camerali, con la tradizionale indagine - svolta in collaborazione con il MICA - presso tutte le Camere di commercio, le Aziende speciali, le Unioni regionali ed i Centri estero.

L'elaborazione ed il commento dei relativi risultati ha portato alla realizzazione del "Rapporto 1997 sul sistema camerale", il decimo della serie. A completamento di questo Rapporto è stata anche realizzata e diffusa presso le Camere di Commercio un'apposita banca-dati, con l'obiettivo di divulgare a tutti i punti del sistema le "migliori realizzazioni" e favorire, così, le connessioni di rete e la pratica del benchmarking.

E' proseguita un'intensa attività di collaborazione con l'Istat, partecipando alle diverse Commissioni di studio istituite dall'Istituto Nazionale di Statistica sulle tematiche economiche ed assistendo le Camere di Commercio nella Convenzione per l'accesso alle banche-dati Istat. Di particolare rilievo è pure l'attività svolta in collaborazione con il Ministero dell'Interno per proseguire nella realizzazione del progetto "Punti di accesso all'informazione statistica" presso cinque Camere di commercio, cinque Prefetture e cinque Uffici regionali Istat. Dopo la sperimentazione in queste cinque aree, il modello di sportello di informazione statistica verrà diffuso a tutta la rete camerale.

Sono state anche curate nel corso dell'anno numerose elaborazioni e analisi dei dati sulla demografia delle imprese italiane registrate al Registro delle imprese delle Camere di commercio (Movimprese) e sui principali andamenti

congiunturali dell'economia, dal punto di vista territoriale e settoriale, in funzione soprattutto della comunicazione ai mass-media.

Particolare attenzione è stata posta, infine, per il miglioramento della qualità dei dati economici registrati nel REA, attraverso l'integrazione su scala nazionale dei dati provenienti dagli archivi Inps e Inail con quelli del Registro delle imprese, conseguendo significativi risultati con riferimento ai dati riguardanti gli addetti, l'attività economica e la localizzazione delle sedi.

- d) *L'Area sviluppo servizi in rete e politiche regionali* ha proseguito nel corso del 1997 nell'azione di informazione, di promozione e di assistenza alle Camere di Commercio e alle loro Aziende speciali per l'attuazione dell'intervento ordinario nelle aree a ritardato sviluppo (leggi 488/92 e 341/95), per l'utilizzo dei fondi strutturali ed in generale delle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea. E' stato avviato uno studio di fattibilità per la compravendita delle pmi. E' stata predisposta (con la collaborazione di Assefor) l'estensione del Repertorio Referenziato sull'offerta dei servizi per le imprese alle aree del Centro-Nord. In tale contesto - ed in raccordo con la Commissione Europea ed il Ministero dell'Industria - è stata presentata una proposta per un Gruppo di Lavoro comunitario per diffondere il Repertorio e le iniziative analoghe nell'ambito delle azioni comunitarie concertate sulla creazione e il consolidamento di impresa. E' stata avviata - nell'ambito dell'intervento a favore del miglioramento dell'offerta dei servizi alle pmi - un'azione per il collegamento a rete - attraverso Internet - di tutte le Aziende speciali camerali che sviluppano servizi promozionali per le imprese.

Nell'ambito delle iniziative in attuazione dell'accordo per il lavoro Governo-parti sociali per l'occupazione, del settembre 1996, si è proceduto a realizzare un'iniziativa relativa ad una proposta del sistema camerale che ha portato all'elaborazione del documento "Iniziative del sistema camerale per le imprese e per il lavoro" messo a disposizione delle Camere di Commercio e delle autorità nazionali. Sono state avviate le iniziative: "Le imprese e i giovani verso l'Europa" e "Le imprese non profit: consistenza e potenzialità".

Inoltre è stata avviata una collaborazione con l'Associazione Volontariato Professionale per favorire l'incontro con le Camere di Commercio. E' stato poi siglato un protocollo d'intesa con Enasarco per favorire la formazione e l'assistenza degli agenti di commercio.

Nel campo dell'innovazione e della normativa tecnica è continuato il monitoraggio permanente delle esigenze della rete dei laboratori che ha consentito di sviluppare un percorso per arrivare a far collaborare i 32 laboratori camerali e gli sportelli tecnologici camerali. E' proseguita l'azione di contatto di interfaccia con il SINAL (organismo di accreditamento dei laboratori) e con il SINCERT (organismo di accreditamento degli enti di certificazione). E' stata curata la partecipazione delle Camere del mezzogiorno dotate di un laboratorio ad un progetto del CNR, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), che prevede, la collocazione di borsisti presso i laboratori Camerali. E' stata compiuta una ricognizione delle attività svolte dalle Aziende Speciali delle Camere di Commercio, che ha dato luogo ad un primo rapporto sull'organizzazione e i servizi promozionali per le imprese. E' stato promosso un momento di riflessione sul disegno di legge per la creazione di un sistema nazionale di certificazione (Convegno a Torino alla presenza del Sottosegretario On. Carpi) dove si sono messi in evidenza i limiti del progetto e si sono formulate proposte di modifica d'intesa con UNI (Ente di normativa tecnica). Si è inoltre provveduto a raccordare l'azione camerale con le Agenzia Dintec e Agitec.

- e) L'attività dell'*Area legale* è stata particolarmente intensa nel corso del 1997 anche per il sopraggiungere di nuove linee di intervento che hanno comportato un impegno costante a supporto sia degli uffici dell'Unione che a favore delle Camere di commercio e delle società del sistema.

Il programma per l'interconnessione tra il sistema informativo delle Camere di commercio e quelli dell'Anagrafe tributaria, dell'INPS e dell'INAIL è proseguito anche se tale iniziativa ha subito un rallentamento rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo quadrimestre del 1997 gli incontri con i rappresentanti del Ministero delle Finanze sono stati invece particolarmente numerosi per verificare la fattibilità di un progetto destinato a consentire il rilascio del codice fiscale e della partita IVA alle imprese al momento dell'iscrizione nel registro tenuto dalle Camere di Commercio che sarà oggetto di apposito progetto 1998.

Una materia che ha richiesto particolari approfondimenti è stata quella relativa al trattamento dei dati personali (c.d. legge sulla privacy) a seguito dell'introduzione del nostro ordinamento della legge n. 675 del 1996.

Tenuto conto dell'organizzazione degli uffici camerali che gestiscono molte banche dati, sia informatizzate che cartacee, si è reso necessario chiarire gli effetti che l'applicazione della legge sulla privacy aveva all'interno del sistema camerale.

Al riguardo è stata costituita una commissione di studio che ha consegnato, nel mese di dicembre 1997, una relazione al Comitato di presidenza nella quale erano chiarite alcune nozioni di carattere generale e fissati i criteri di massima ai quali si dovrebbero attenere le Camere di Commercio nel trattamento dei dati personali e nella comunicazione e diffusione degli stessi.

Un approfondimento particolare hanno richiesto le tematiche relative ai rapporti con le società controllate o partecipate, con particolare riguardo alla disciplina prevista dalla Direttiva Comunitaria n. 92/50 e della normativa nazionale di recepimento. Tale tema, sollevato anche dalla Relazione al Parlamento della Corte dei Conti, è stato risolto positivamente, confermando la legittimità dell'operato dell'Ente.

Si è poi avviato un proficuo scambio di documenti con il Ministero degli Affari Esteri sul tema della reciprocità, instaurando un servizio per le Camere di Commercio di comunicazione tempestiva di tutte le verifiche di esistenza delle condizioni di reciprocità per circa 60 paesi extra europei nel corso del 1997.